

# Prigione Al Jalame (Kishon), Israele: minorenni palestinesi in isolamento

Date: [9 maggio 2017](#) Author: [mcc43](#) —

[5](#)

---

[mcc43](#)

“Ci costringi ad arrestare tuo padre e tua madre;  
cerca di capire che io ho lo Stato d’Israele dietro di  
me, mentre dietro di te non c’è niente”

Secondo l’ultima comunicazione ufficiale, agosto 2016, del Servizio Carcerario Israeliano (IPS), Israele ha in detenzione 350 minori Palestinesi; i dati per anno sono visibili nell’articolo dell’organizzazione umanitaria [B’Tselem](#).

Dei 350 minori, solo un ristretto numero è stato processato; la deputata inglese Sarah Champion ha documentato come vengono condotti questi processi, in ebraico e non sempre con traduzione: [Bambini di Palestina processati dal tribunale militare di Israele](#).

La legge permette il regime d’isolamento sia per gli adulti che per i minori, a semplice giudizio di un funzionario IPS. Per l’isolamento a scopo punitivo è previsto un massimo di 14 giorni; per l’isolamento a scopo preventivo non c’è limite di tempo; sufficiente che, superando i sei mesi, sia ottenuta l’autorizzazione di un Tribunale.

Dal 2008, la [Defense for Children International](#) (DCI) ha raccolto testimonianze giurate provenienti da 426 minori detenuti nel sistema giudiziario militare israeliano.

Nel 2012 Il Guardian ha pubblicato un video-reportage sulle condizioni e il trattamento dei minori detenuti: [The Palestinian children – alone and bewildered – in Israel’s Al Jalame jail](#) . (nota\*).

# ISRAEL'S AL JALAME PRISON - CELL 36

Deep inside Israel's G4S secured Al Jalame prison, three floors below the surface, are located tiny childrens cells where Palestinian children as young as 12 years old are caged in solitary confinement, some for 65 days! Their only escape is the interrogation room where the children, shackled by hands and feet, are abused by Israeli secret police for over 6 hours at a time, until they confess usually to throwing a stone which carries a penalty of up to 20 years.

## 65 Days of Solitary Confinement

"The cell is 2m long by 1m wide, its as big as a mattress without the toilet - you put down the mattress and in front is the toilet. There is no window, the air chokes you"

The delivery of food through a locked flap in the door is the only way of marking time, dividing day from night.

The light is kept on 24 hours a day, inhibiting sleep.

The walls have sharp protrusions preventing the child from leaning against them for support.

Breakfast tray is dropped through a flap in the door 30cm from the floor at 4am, if the tray isn't caught the food will spill on the floor and the child will be punished if he doesn't eat it.

The room is barely wider than the thin (5cm thick), dirty mattress that covers the floor.

Behind a low concrete wall is a hole in the ground toilet, the stench from which has no escape in the windowless room.

## 6 Hour Interrogation Sessions

They said they would arrest my father and mother and bring them here if I didn't confess - "You are forcing us to bring them here, understand that I have the state of Israel behind me, behind you is nothing"

At some facilities children have been sexually assaulted by interrogators and threatened with sodomy with an object.

"On the ground is an iron ring, he puts the cuffs through it with your hands locked on either side. He cuffs your ankles to the chair legs. You cannot move."

[www.inminds.com/caged](http://www.inminds.com/caged)

\* Details of Al Jalame prison from testimonies of the children as reported by the Guardian newspaper and Defence for Children International

Nei sotterranei di Al Jalame, ora detta Kishon, locata vicino ad Haifa e che la multinazionale danese-britannica **G4S** ha attrezzato con dispositivi di massima sicurezza, tre piani sotto il livello zero sono state ricavate piccole celle dove ragazzi, e anche bambini di soli 12 anni, vengono ingabbiati in condizioni d'isolamento.

### L'interrogatorio:

L'unico contatto avviene quando sono portati alla stanza degli interrogatori, con manette alle mani e ai piedi, dove la polizia segreta d'Israele li sottopone a interrogatori, prolungati anche fino a sei ore, al termine dei quali i ragazzi finiscono per confessare di aver tirato pietre. Un "crimine" che comporta una condanna a 20 anni di carcere. Sul pavimento c'è un anello di ferro a cui vengono assicurate con catene le manette; gli arti del ragazzo restano completamente bloccati.

L'interrogante minaccia: *"Ci costringi ad arrestare tuo padre e tua madre; cerca di capire che io ho lo Stato di Israele dietro di me, mentre dietro di te non c'è niente"*. In alcuni casi, e/o in altre prigioni, i ragazzi sono stati sessualmente torturati, sodomizzandoli con un oggetto.

Dopo un periodo di isolamento e di interrogatori, al minore si comunica che l'indagine è terminata; viene tolto dall'isolamento e trasferito in una cella dove un informatore della polizia, in veste di "detenuto" amichevole, lo conforta e lo induce a confidarsi. In seguito il ragazzo viene nuovamente portato in isolamento e durante i nuovi interrogatori gli viene fatta ascoltare la registrazione delle sue confidenze sulla famiglia, sulla detenzione, sui suoi pensieri.

### La cella 36

La cella in cui trascorrono il tempo in isolamento è lunga 2 mt., quanto un materasso. Uno sporco materasso che copre il pavimento e lascia libero uno spazio di 50 cm.

Dietro un muretto un buco nel pavimento che funge da gabinetto.

La cella non ha finestre e non c'è scampo dall'odore.

Nei muri ci sono delle sporgenze allo scopo di impedire al ragazzo di appoggiarvisi per cambiare posizione.

## **I pasti**

**I pasti vengono consegnati attraverso uno spioncino: è l'unico modo per il prigioniero di comprendere se è notte o giorno perché la luce resta accesa 24 ore, impedendogli di dormire.**

**La colazione viene distribuita alle 4 del mattino; se il vassoio, introdotto attraverso lo spioncino che è a 30 cm dal pavimento, non viene subito preso il cibo si sparge sul pavimento e il ragazzo sarà punito come se si fosse rifiutato di mangiare il pasto.**

<http://www.inminds.com/caged>

Nota \* Nella prigione di Al Jalame sono rinchiusi e sottoposti al regime di isolamento adulti e bambini. [Mohammed Al-Qeeq](#), 35 anni, è in sciopero della fame in segno di protesta contro la propria "Detenzione Amministrativa", ossia detenzione senza comunicazione di accuse e presentazione di prove a carico. Il suo sciopero della fame di 94 giorni all'inizio del 2016 aveva ottenuto notorietà e supporto internazionale, che gli valsero la liberazione nel maggio 2016. Nuovamente arrestato il 15 gennaio scorso al checkpoint di Beit El Ramallah, mentre rientrava da una manifestazione a Betlemme per la restituzione delle salme dei Palestinesi uccisi dall'esercito IDF, è stato condotto ad Al Jalama e la famiglia non ha notizie circa la sua condizione fisica.

AGGIORNAMENTO: [Al-Qeeq è stato rilasciato in novembre](#)